

STREETART

sk8 monza

MONZA
ANTIFA



Con contributi di Foa Boccaccio, collettivo chaos e sk8 monza

SHITLOART

DALLA BRIANCA
CON FLORE



INDICE

- 01** INTRODUZIONE ALLA FANZINE
- 02** SKATE (testo di sk8 monza)
- 03** CORTEI (testo della Foa Boccaccio)
- 04** GIOVANI MONZESI (testo di Rubens)
- 05** CONCERTI (testo di Collettivo chaos)





INTRODUZIONE

Nasce nel 2022 Sh1ttyassart, un progetto fotografico il cui obiettivo primario è catturare e documentare un immaginario per molti reale: ciò che si vive nella gioventù monzese tra sfoghi e passioni.

Attraverso reportage, questo progetto si concentra sulla quotidianità della scena giovanile brianzola, approfondendo tematiche come la lotta politica, la musica, lo skateboarding e il writing. Con uno stile vintage ma sempre attuale, cattura momenti molto particolari..

Sh1ttyassart, quindi, non è solo un archivio visivo, ma rappresenta per chi lo vive (o lo osserva) una vera e propria cultura della vita monzese e brianzola, imposta e raccontata semplicemente attraverso l'uso di una macchina fotografica.

Come suggerisce il nome, Sh1ttyassart è un'arte grezza, proprio come lo è la vita di tutti quei giovani disposti a rischiare tutto pur di vivere al massimo. Try or die...



SKATE



SK8MNZ LA VOCE DEGLI SKATERS MONZESI

Nel cuore di Monza, tra le strade e le piazze della città, un gruppo di giovani skaters ha dato vita a un movimento che va ben oltre il semplice atto di salire su una tavola. Sono i ragazzi di SK8MNZ, una comunità di appassionati che dopo la chiusura dello skatepark di viale Elvezia nel 2020, hanno trasformato la loro passione in una battaglia per ottenere uno skatepark. Privati di un luogo dedicato dove poter praticare il loro sport in sicurezza, gli skaters di Monza hanno trovato in Piazza Trento e Trieste il loro nuovo punto di ritrovo. Il flat e le panchine della piazza sono diventate spot per trick e sesh collettive, creando una scena urbana vivace e dinamica. Ma la loro presenza non è stata priva di ostacoli: sgomberi, multe e lamentele da parte di chi non comprende il valore dello skateboarding hanno reso ancor più evidente la necessità di una struttura adatta. Determinati a trovare una soluzione, i ragazzi di SK8MNZ hanno lanciato il progetto "Skatepark a Monza", mobilitando la comunità con petizioni. Nonostante

le difficoltà, la loro lotta continua ancora oggi: L'obiettivo rimane quello di ottenere uno skatepark a Monza, un luogo sicuro e inclusivo dove poter esprimere liberamente la propria passione senza ostacoli né restrizioni. SK8MZ non si arrende e continua nella speranza che la città riconosca finalmente il valore della loro richiesta e dia agli skaters monzesi lo spazio che meritano.

SK8MNZ
Marzo 2025





MADAZZI MONZESITA



VIVERE A MONZA CONTRO IL NULA CHE AVANZA

La quotidianità della nostra generazione brianzola è segnata da attività di sfogo che, come di norma, si sviluppano attorno a luoghi divenuti veri e propri punti di riferimento per gruppi di amici e intere comunità. Tra questi, il parchetto del Nei è tutt'ora il più frequentato dai ragazzi di ogni età.

La storia di questo parco non è banale: è stato il teatro di innumerevoli esperienze e ricordi, un luogo che ha lasciato un segno indelebile nel cuore di chiunque lo abbia vissuto. Tuttavia, il Nei è spesso associato alla criminalità e al degrado. In molti lo vedono come un luogo problematico, ma per ogni esperienza negativa ce n'è sempre una positiva e viceversa. Ascoltando le storie di writer, skater e ragazzi più grandi, si scopre una cultura che affascina, uno stile di vita che si riflette in ogni muro, in ogni angolo del parco. Superando i pregiudizi, si capisce perché tanti lo frequentano: perché lì si sentono liberi.

Tuttavia, la libertà porta non è gradita da tutti. A causa delle numerose serate passate a questo parchetto, la sicurezza è stata rafforzata. Questa città, infatti, sembra sempre alla ricerca di un pretesto per reprimere il divertimento, fer-

mare la lotta politica o, più in generale, ostacolare la socialità.

Gli spazi dove esprimersi liberamente sono sempre meno e, quando esistono, vengono chiusi o limitati. Le serate alternative non mancano, ma spesso si svolgono fuori Monza, tra concerti punk, eventi underground e incontri spontanei. La città sembra volersi proteggere dal suo stesso fermento culturale, respingendolo, ma chi vive questa scena continua a trovare modi per esprimersi, anche quando gli spazi mancano.

Rubens Joe Santacroce
Marzo 2025





FACTS AND
MARTI
GLORIA

















Conte'x





LA TERRA TREMA, IL CIEL SI OSCURA LA FOA BOCCACCIO NON HA PAURA

Nelle strade di Monza dal lontano 2003, il collettivo della FOA Boccaccio è un progetto politico basato sull'autogestione.

In una città dormitorio, pianificata su misura per ceti benestanti e priva di spazi di aggregazione, l'esperienza del centro sociale è da oltre vent'anni uno squarcio di protagonismo per chi crede che, attivandosi in prima persona, le cose si possano cambiare. Dopo lo sgombero dell'area di via Timavo 12, occupata e vissuta per circa 2 anni dopo la decennale esperienza in via Rosmini 11, avvenuto nell'agosto del 2023 sono conseguite numerose e diverse occupazioni che hanno subito sgomberi immediati e repressione.

La prossima udienza del processo che riguarda tre nostri compagni, indagati per l'occupazione di via Timavo, è prevista per l'11 luglio.

Le accuse sono di invasione di terreni/edifici e di furto di corrente e per questo rischiano fino a 10 anni di reclusione. Mentre la giudice

ha richiesto che i nostri compagni estinguano i reati con 7 mesi di messa alla prova, l'area di Via Timavo 12, dopo essere stata svenduta ad altri palazzinari, risulta ancora abbandonata: Monza non ha bisogno di altro cemento ma di spazi accessibili per tutt3! Cultura underground, antifascismo, anticapitalismo e tante altre parole chiave accompagnano giorno dopo il percorso del Boccaccio che continua senza sosta il proprio cammino, con iniziative organizzate sul territorio tutte le settimane o partecipando attivamente a mobilitazioni e lotte nazionali.

Solidarietà a chi resiste ai progetti mortiferi delle città in cui viviamo!

Per stare aggiornati:
boccaccio.noblogs.org

FOA BOCCACCIO
Maggio 2025

20 ANNI NON S
2003-2023 U

OB T
BO





FOA BOCCACCIO 003

SONO ABBASTANZA
IN AMORE SENZA FINE





BOCCACCIO 003

NO ABBASTANZA
MORE SENZA FINE



BKK
FOA
BOCCACCIO





POLIZIA





→ don't party!





COLLETTIVO CHAOS DAL SOTTOSUOLO IN COLLISIONE CON LA REPRESSIONE

Collettivo Chaos nasce dall'esigenza giovanile di affermare, all'interno del moderno sistema repressivo milanese, una realtà: libertaria, intersezionale ed antagonista; capace di realizzare un'alternativa per il futuro, libera dall'oppressione del controllo di massa, slegata dalla manipolazione mediatica ed estranea alla logica del profitto.

La lotta si concretizza anche manifestando una socialità differente e svincolata dalla mercificazione delle controculture musicali, fin troppo spesso decostruite dalla sistematicità lucrativa delle case discografiche; a tal punto da assumere le caratteristiche opposte rispetto ai principi per i quali sono nate e state diffuse da chi le vive.

Persino i luoghi di aggregazione possiedono un notevole peso in tutto questo: deve essere la priorità supportare le occupazione e diffondere autogestione; ciò significa affermare il diritto alla casa, opponendosi alla gentrificazione e alla speculazione edilizia che ormai affliggono, come una piaga, le grandi metropoli. Tenendo soprattutto conto delle cir-

costanze dell'attuale situazione socio-politica del "bel" paese, costernata dagli incessanti sgomberi ed il generale soffocamento della militanza, in particolare, antifascista

L'approccio fai-da-te, indispensabile, gioca un altro ruolo chiave nella militanza: autoproducendo si sottraggono introiti ai colossi del neoliberalismo che sfruttano la manodopera, finanziano genocidi e distruggono il nostro avvenire.

COLLETTIVO CHAOS
Maggio 2025

CRUICIA









Destroy Yourself













ARTISTS









1.1 KITEBOARD





NORKW





TENIA





KAYLONIA GIGS





MANZOO



ORANGE

6665+

Marshall

INSIDE





1313
3 YEARS.

WIR



FOTOGRAFIE DI ALESSANDRO REZK ALLA
IMPAGINAZIONE E GRAFICHE DI MATTEO RINALDO
TITOLI E LETTERING DI FRANCESCO MOTTI
TESTI DI: FOA BOCCACCIO, RUBENS JOE SANTACROCE ,
SK8 MONZA e COLLETTIVO KAOS

de di
de mhi
di trofi
sempre
nei casinii



تھیوٹی اسارت